

BADMANIA

NOVEMBRE - DICEMBRE 2023
NUMERO 32

Sotto il segno del vichingo

Alla scoperta di Vittoriani, l'italo-danese che ha rivinto gli Assoluti. Emigrante di ritorno tra calcio, Sardegna e... parolacce: "Punto ai Giochi di Los Angeles 2028"

L'INFORTUNIO

Hamza, addio Giochi
"Mi servirà a crescere"

LA STORIA

De Leon, fratelli record
aspettando l'azzurro

IL BILANCIO

Un 2023 da ricordare
10 ori, 52 medaglie

TOTI G 15
CS ESERCITO
MARABADMINTON 19



SHUTTLECOCK

Passion For Action



LA FOTO DEL BIMESTRE



Judith Mair e Martina Corsini

INDICE

4

VITTORIANI IL RE D'ITALIA VIENE DAL FREDDO

di Giacomo Rossetti

12

CIN CIN 2023 SEI UN ANNO DA RICORDARE

di Stefano Griguolo



8

MAIR E SALUTT I PADRONI DEL DOPPIO

di Stefano Griguolo



22

PALLONI, GOL E RACCHETTE ECCO A VOI IL "BATTI PALLA"

di Fabio Morino



16

YASMINE COME TAMBERI "CON L'INFORTUNIO STO CRESCENDO"

di Christian Marchetti

24

ALLA DIFESA È FIORITA UNA ROSA

10

ZYVER E DOMINIQUE FRATELLI DA RECORD

di Stefano Griguolo

20

LA CARICA DEI 2000

di Christian Marchetti

26

VOLÀNO GLI HASHTAG

di Stefano Griguolo



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Trionfi sportivi nella promozione e nella gestione: è stato un anno indimenticabile



Un anno, il 2023, ricco di soddisfazioni, vissute nei tanti risultati che hanno segnato il percorso delle nostre nazionali, con 52 medaglie totali, di cui 10 d'oro. Quanto di buono seminato sarà fondamentale in vista della qualificazione a Parigi 2024. L'anno ha registrato anche alcuni momenti storici, che rimarranno indelebili: il successo agli European Club Championships del MaraBadminton, il doppio bronzo di Yuri Ferrigno agli European Para Games e i quarti di finale di Gianna Stiglich, unica atleta europea ad averli raggiunti, ai Mondiali junior.

Poi tanti altri piccoli successi, magari meno noti ma certamente importanti, che voglio ricordare insieme a voi. I BWF Awards alla vicepresidente Claudia Nista e a Eurosport 2000 (2022), al consigliere federale Klaus Raffener e alla Conca d'Oro Viaggi (2023). Dallo scorso 1 febbraio inoltre è possibile pagare affiliazioni e tesseramento in maniera digitale sul portale del tesseramento e nella stessa data Luanvi è diventato il nuovo sponsor tecnico delle nazionali.

Da febbraio a dicembre i progetti federali Vola con Noi 2.0 e +Badminton x Tutti, finanziati da Sport e Salute, hanno accompagnato la vita federale, rendendo possibili tanti eventi di promozione e agonistici.

Il 18 e 19 febbraio Maria Grazia Leone, atleta WH2 di para-badminton, è stato il primo giudice arbitro in carrozzina in una manifestazione federale. Il 25 marzo si è celebrata la prima assemblea elettiva del Comitato Regionale Calabria. Il 29 marzo per la prima volta Badminton Europe ha comunicato la qualificazione degli azzurri in tutte le discipline agli European Games 2023.

Dal 17 al 18 giugno si è svolto al PalaBadminton il primo storico campionato italiano a squadre Under 17, vinto dall'ASV Uberetsch. Il 31 agosto la FIBa ha emanato le linee guida per la prevenzione e il contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, mentre il 30 settembre sono state pubblicate quelle per gli eventi sportivi sostenibili.

Il 27 settembre BWF ha confermato la presenza a Parigi 2024 dei nostri arbitri: Fabio Betto alle Olimpiadi e Andrea Chiappini alle Paralimpiadi. Il 4 ottobre è iniziato il percorso del nuovo main sponsor della FIBa, SEMERARO, azienda italiana leader nel settore dell'arredamento. Il 13 ottobre è cominciata l'ottava stagione di (D)istanti di B@dminton, mentre il 23 il terzo webinar federale riservato ai docenti ha avuto 460 insegnanti presenti.

Gli ultimi due mesi della vita della federazione infine li trovate riassunti in questo numero della rivista, e ci auguriamo che quanto realizzato dalla FIBa sarà sicuramente da stimolo per realizzare un 2024 migliore di questo 2023 che volge al termine.

Carlo Beninati

IL PERSONAGGIO

VITTORIANI

Il re d'Italia viene dal freddo

Il ventenne Christopher, oriundo danese, ha conquistato il secondo tricolore consecutivo in singolare e ha le idee chiare: "Punto ai Giochi di Los Angeles 2028, poi magari farò l'agente immobiliare"

di Giacomo Rossetti

La passionalità degli italiani mescolata al sangue freddo scandinavo: c'è questo nello stile di gioco di Christopher Vittoriani. Il classe 2003, nato e residente a Copenhagen (ma col Belpaese nel patrimonio genetico), è la stella nascente (anzi, già nata e luminosa) del badminton azzurro: campione italiano assoluto nel 2022 e nel 2023, lo scorso luglio è entrato per la prima volta nella

“Mio nonno paterno è nato sul lago di Garda ed emigrò in Danimarca per lavorare da operaio”

Top 100 mondiale. Non solo: è stato uno dei protagonisti della meravigliosa epopea della Matex MaraBadminton, prima squadra italiana vincitrice della European Cup.



Domanda scontata, ma d'obbligo in questi casi: come ha incrociato la racchetta e il volano?

“Avevo sei anni, ho iniziato a giocare in un club di Copenhagen, il Gentofte Badminton Club, perché a mio padre piaceva molto come sport. La cosa divertente è che al tempo stesso praticavo anche calcio, in cui andavo meglio! Giocavo centrocampista, come Christian Eriksen, e correvo tantissimo. Tuttavia, con il tempo ho capito che preferivo uno sport individuale e mi sono innamorato del badminton, abbandonando il calcio”.

Perché suggerirebbe a un ragazzo o a una ragazza di iniziare il suo sport?



“Per chi ama le sfide, come me, questa è la disciplina perfetta: se perdi è solo colpa tua, non puoi incolpare la squadra. Oltre a essere velocissima e adrenalinica, ogni partita è uno scontro mentale; devi pensare tanto, avere una tua strategia e saperla applicare. Non sempre il più forte vince, ma quello che sa ragionare meglio”.

Vittoriani non è certo un tipico cognome danese: mi parla delle sue origini italiane?

“Mia madre Britt è danese, mentre mio nonno paterno, Arturo, è italiano al cento per cento. Viene da Tignale, un bellissimo paese sul Lago di Garda, dove ho ancora

parenti. Lui venne in Danimarca per lavorare come operaio, mise su famiglia e nacque mio padre, Allan Sebastiano Vittoriani. Lui e nonno sono bilingui, io invece in italiano conosco solo... le parolacce! Ma sto prendendo lezioni una volta alla settimana, il martedì, e conto di saperlo parlare abbastanza bene l'anno prossimo”.

Di cosa si occupano i suoi genitori?

“Mio padre è un programmatore, mentre mia madre lavora al ministero della salute. Mio fratello minore Gustav è ancora uno studente delle medie, mentre mia sorella Frederikke frequenta l'università per diventare infermiera. Ho anche un fratellastro, figlio di papà, che si chiama Sebastian e fa l'agente immobiliare. Vado

“Lui e papà sono bilingui, io in italiano conosco solo le... parolacce. Ma lo sto studiando”

molto d'accordo con tutti, siamo legatissimi: per me la famiglia è davvero fondamentale”.

Quali sono i luoghi e gli aspetti che più le piacciono dell'Italia?

“Avendo molti familiari a Tignale, almeno una volta all'anno vado lì: è un posto spettacolare, immerso nella natura. Poiché adoro il mare, sono innamorato della Sicilia, e anche della Sardegna, che ho avuto il piacere di visitare spesso avendo giocato con il Marabadminton. Poi, essendo un grandissimo tifoso della Juventus, sono legato a Torino. Sono stato una volta anche a Roma: una città fantastica, bellissima e gigantesca: in Danimarca non abbiamo città così grandi. La parte migliore dell'Italia, però, resta il cibo”.



Da piccolo con la maglia di Maradona e la sorellina

Di quali delizie italiane va più goloso?

“Pizza e pasta, senza dubbio! Impazzisco quando posso mangiarle a volontà. Il mio sugo preferito è la carbonara, mentre come



L'INDENTIKIT

Nome e cognome: Christopher Vittoriani

Nato a: Copenhagen (Dan)

Il: 25 marzo 2003

Mano: Destra

Prima società: Gentofte Badminton Club

Età a cui ha iniziato: 6 anni

Primo allenatore: Morten Dannerfjord,

Rasmus Colberg e Wenyan Li

Società attuale: MaraBadminton

Allenatore attuale: Peter Gade (in Danimarca, Tanja Berg)

Ranking mondiale: 106 (singolare)

Best ranking: 100 (singolare)

Vittorie internazionali - Singolare:

France Open U.17 2019, Victor Jot U.17

2019, Polish Junior 2020, Danish Junior

Cup 2021, Latvia International 2022.

Doppio misto: Campione d'Europa U.17 2019

Vittorie nazionali - Singolare:

Campione italiano assoluto (2022, 2023).

Doppio misto: Campione italiano assoluto (2022).

Studi/lavoro: Né studio, né lavoro

Hobby/passioni: Vedere le partite di calcio allo stadio, serie tv

Soprannome: Chris

pizza scelgo la diavola, col salame piccante”.

In cosa invece è più danese?

“Nel look! Biondo con gli occhi azzurri, più danese di così non si può! Poi quando vengo in Italia le persone mi fanno notare che a volte io sembri un chiuso, ma è solo timidezza”.

Come recupera energie quando non deve allenarsi?

“Provo a rilassarmi il più possibile, passando del tempo con la mia famiglia e i miei amici. Con loro esco per la città, e poiché amiamo il calcio andiamo spesso a vedere le partite

“Giocavo a calcio ed ero anche bravo poi a lungo andare ho preferito uno sport individuale”

del Copenhagen allo stadio. Ci piace anche provare nuovi ristoranti: due volte sono stato anche da Noma (il pluripremiato ristorante stellato; ndr), ma è costosissimo”.

E' più tipo da film o da serie tv?

“Decisamente più da serie tv. Quando viaggi molto, hai bisogno di un intrattenimento che duri a lungo, ‘Prison Break’ è la serie preferita di tutti i tempi, mentre quella che più mi sta piacendo attualmente è ‘Suits’, ambientata nel mondo degli avvocati. Mi piace molto l'intreccio, è avvincente. Ma ho visto di tutto su Netflix, ho gusti molto

“Non sarei arrivato dove sono ora senza Feliziani e Maddaloni del MaraBadminton”

variegati. I reality invece non mi piacciono. Per quanto riguarda i videogiochi, non mi ci sono mai messo tanto: alla PlayStation gioco (poco) a Fifa, scegliendo la Juventus ovviamente”.

Non ha iniziato l'università: perché?

“Dopo il liceo, ho deciso di dedicarmi solo al badminton. Inizierò un percorso accademico solo quando mi sentirò sicuro al cento per cento di poterlo fare con profitto. Adesso, tra allenamenti e tornei, devo pensare a tante cose, e quindi ho deciso di dare la priorità al badminton”.



Cosa si vede fare in un futuro lontano?

“Nel caso non riuscissi a realizzare il mio sogno più grande, ossia diventare un grande giocatore, ho altre due prospettive che mi attirano: la prima è diventare un agente immobiliare, la seconda è dedicarmi



all'insegnamento del mio sport, magari aprendo un giorno una mia accademia. Però, ripeto, il primo obiettivo è sfondare nel badminton".

C'è qualcosa che le fa paura?

"Bella domanda. Penso che, avendo dovuto rinunciare a tante cose nel corso di questi anni dedicati allo sport, io abbia paura di non raggiungere i miei sogni e quindi paura

"Punto la Top 32 mondiale, ma devo crescere fisicamente e nel gioco d'attacco"

di essere assalito dai rimpianti. Ho anche paura di perdere le persone care".

Come definirebbe il suo carattere?

"Sono una persona molto calma, un po' timida come ho detto prima, ma se mi apro e divento sicuro di me posso essere divertente. Sono un buon amico, e mi ritengo bravo ad ascoltare e a far sorridere le persone. Se devo dire un difetto, a volte non penso troppo prima di fare qualcosa. Ma sono ancora giovane, e maturerò".

Come è stata l'avventura europea con Marabadminton?

"L'ho amata profondamente, è stato il momento più importante nella mia carriera



Con il tecnico della sua squadra danese

finora. Da Francesco Feliziani, il team leader, ho imparato un sacco di cose, in primis a rialzarmi quando le cose vanno male. E' bello avere una persona come lui, che ti sostiene sempre. Sono grato anche al tecnico Rosario Maddaloni. La vittoria della European Cup è stato un grande successo, sia per il mio club che per tutto il movimento italiano. Senza il Marabadminton non sarei dove sono ora".

Che effetto le fa essere il più forte in Italia attualmente?

"E' molto difficile dire chi sia il migliore: quest'anno ho vinto gli Assoluti e Fabio Caponio e Giovanni Toti non c'erano, anche se va detto che vinsi anche l'anno scorso, quando hanno partecipato pure loro. Il nostro livello è molto vicino. Io non mi curo di chi affronto, do il mio meglio e basta. Con Fabio e Giovanni c'è grande rispetto, non siamo amici perché quando competi a livelli

"Caponio e Toti? Non mi curo degli avversari: tra noi c'è rispetto non amicizia"

così alti è difficile esserlo".

Quali sono i suoi sogni sportivi?

"Il più grande in assoluto è andare all'Olimpiade di Los Angeles, nel 2028. Devo essere paziente: il mio obiettivo più realistico, attualmente, è migliorare fisicamente e lavorare sulla fase offensiva, così da entrare nella Top 32 mondiale e partecipare a tutti i tornei più importanti. Ho il tempo dalla mia parte".



In cima al podio agli Assoluti

Mair e Salutt i padroni del doppio

I due campioni altoatesini firmano
le uniche doppiette agli Assoluti
La Passeri fa la storia del GSA Chiari
De Marco e Ferrigno senza avversari
nel parabadminton

di Stefano Griguolo



David Salutt e Giovanni Greco

La 46ª edizione degli Assoluti, la 5ª dedicata anche agli atleti del parabadminton, è stata caratterizzata da conferme e qualche novità. A fare la differenza sicuramente alcune assenze obbligatorie: Yasmine Hamza infortunata (tornerà nel 2024) e Fabio Caponio, Gianna Stiglich e Giovanni, impegnati in Sudamerica nei tornei di qualificazione olimpica.

Due le doppiette personali: di Judith Mair (ASV Mals) nel singolare e doppio femminile e di David Salutt (SSV Bozen) nel doppio maschile e doppio misto. L'uno-due della Mair conferma il predominio dell'altoatesina nel doppio, dove è al terzo successo consecutivo in coppia con Martina Corsini (BC Milano) e al quarto in assoluto dopo la vittoria nel 2019 con Lisa Sagmeister. Salutt invece è sempre di più letale nei doppi, valore aggiunto nel campionato italiano a squadre di quest'anno, in cui ha garantito la vittoria al suo club. Anche agli Assoluti è stato imbattibile in coppia con l'highlander Giovanni Greco (Fiamme Oro) e Chiara Passeri (GSA Chiari).

Per i compagni del bolzanino risultati storici. Greco, al 13° titolo italiano, festeggia il quarto alloro consecutivo nel doppio. Chiara Passeri è invece la prima atleta del GSA Chiari a salire sul gradino più alto del podio agli Assoluti. Il club si era già distinto nel 2021 conquistando a sorpresa la Coppa a squadre, ma il successo della clarense segna un altro storico traguardo per la società di Massimo Merigo.

Infine c'è Christopher Vittoriani (MaraBadminton), di cui avete letto nelle pagine precedenti, e che ha dovuto sudare più di quanto si pronosticava contro l'altra stella del GSA Chiari, Enrico Baroni, che gli ha dato del filo da torcere.

Parabadminton

Protagonisti a Milano anche i campioni paralimpici, all'insegna di quella piena inclusione in cui la Federazione ha sempre creduto, sin da quando il parabadminton ha mosso i primi passi (2017). In questi cinque anni il numero degli atleti è cresciuto e una prima fase di conoscenza



Rosa De Marco

della disciplina si è conclusa, mentre i primi importanti risultati sono arrivati anche a livello internazionale grazie in particolare a Rosa De Marco e Yuri Ferrigno. Un percorso che si era aperto con i primi Mondiali di Stoke Mandville, cui a partecipare fu Roberto Punzo. Forse non a caso i tre - De Marco, Ferrigno e Punzo - continuano a fare la storia del para-badminton italiano.

A segnare un collegamento indiscutibile tra la prima e questa edizione la presenza del presidente del CIP, Luca Pancalli: "Questi campionati rappresentano un appuntamento consolidato e prezioso - le sue parole - con una Federazione che continua a lavorare per un fantastico percorso di totale inclusione. E' un esempio virtuoso e ci racconta di come lo sport possa rendere l'Italia un Paese migliore". Yuri Ferrigno (BC Milano) si è confermato campione nel singolare WH1 e insieme a Roberto Punzo (GSPD) ha conquistato il titolo di doppio WH. Nel WH2 anche Piero Rosario Suma ha tenuto lo scettro nel singolare. Rosa De Marco, fresca atleta del GSPD, ha trionfato nel singolare SU5. Degni di nota poi i tanti volti nuovi e giovani che hanno lasciato un segno al PalaBadminton, tra i quali Diana Luta (Alba Shuttle), vittoriosa nel singolare WH1, Maria Grazia Leone (SEI), prima nel WH2 e Calogero Sanfilippo (Easy Play, sul gradino più alto nel SU5.



Martina Corsini e Judith Mair

ASSOLUTI

(Milano, 24-26 novembre)

UOMINI

SINGOLARE

Semifinali: Vittoriani (MaraBadminton) b. L. Zhou (Mals) 2-0 (21-14, 21-10), Baroni (Chiari) b. Osele (Mals) 2-0 (21-14, 21-12). **Finale:** Vittoriani b. Baroni 2-0 (21-19, 21-18).

DOPPIO

Semifinali: Greco-Salutt (Fiamme Oro-SSV Bozen) b. Bailetti-Strobl (BC Milano-Aeronautica) 2-1 (21-18; 11-21; 21-8), Danti-Fellin (Uberetsch-Bozen) b. Bellazzi-Bianchi (Junior BC Milano-MaraBadminton) 2-0 (21-15; 21-17). **Finale:** Greco-Salutt b. Danti-Fellin 2-0 (21-13, 21-4).

DONNE

SINGOLARE

Semifinali: E. Piccinin (BC Milano) b. De March (Mals) 2-0 (21-4, 21-16), J. Mair (Mals) b. Passeri (Chiari) 2-0 (21-14, 21-16). **Finale:** J. Mair b. E. Piccinin 2-0 (21-13, 24-22).

DOPPIO

Semifinali: Corsini-Mair (BC Milano-Mals) b. Moretti-Passeri (Chiari) 2-0 (21-8; 21-12), Innerhofer-H. Mair (Meran) b. Bernasconi-De March (Lario-Mals) 2-0 (23-21; 21-12). **Finale:** Corsini-Mair b. Innerhofer-H. Mair 2-0 (21-8, 21-13).

MISTO

DOPPIO

Semifinali: Salutt-Passeri (Bozen-Chiari) b. Strobl-J. Mair (Aeronautica-Mals) 2-0 (21-11; 21-18), Baroni-E. Piccinin (Chiari-BC Milano) b. S. Piccinin-Tognetti (BC Milano) 2-0 (21-14; 21-11). **Finale:** Salutt-Passeri b. Baroni-E. Piccinin 2-1 (21-13, 18-21, 21-9).

PARABADMINTON

DONNE

Singolare WH1-WH2: Leone (SEI) 2v-0s, Luta (Alba Shuttle) 1-1, Siino (Pol. Fenice) 0-2.

UOMINI

Singolare WH1: Ferrigno (BC Milano) b. Pitzianti (Diversamente Sport) 2-0 (21-4, 21-5), Contemi (Pol. Masi) b. Tiberi (Diversamente Sport) 2-0 (22-20, 21-12). **Finale:** Ferrigno b. Contemi 2-0 (21-2, 21-5).

Singolare WH2: Suma (GSPD) b. Vasta (GSPD) 2-0 (21-13, 21-6), Punzo (GSPD) b. Amato (Frecce Azzurre) 2-0 (21-14, 21-10). **Finale:** Suma b. Punzo 2-0 (21-6, 21-7).

Singolare SL3: Libertini (Genova BC) b. Miotto (Padova) 2-0 (21-2, 21-9).

Singolare SH6: Lo Chiatto (SSFC Avellino) b. Pantano (Airone dei Venti) rit (21-11, 7-11)

Singolare SU5: Sanfilippo (Easy Play) b. Di Padova (Avellino) 2-0 (21-12, 21-12)

Doppio WH: Ferrigno-Punzo (BC Milano-GSPD) b. Contemi-Suma (Pol. Masi-GSPD) 2-0 (21-7, 21-14).

MISTO

Singolare SU5: De Marco (GSPD) 2v-0s, Sanfilippo (Easy Play) 1-1, Di Padova (Avellino) 0-2.

Singolare SH6: Lo Chiatto (SSFC Avellino) 2v-0s, Giorio (ASAM) 1-1, Pantano (Airone dei Venti) 0-2

ZYVER E DOMINIQUE fratelli da record

I campionati Junior e Under hanno confermato il talento dei due giovani De Leon. A 16 e 12 anni vantano già 13 tricolori in due. Ma ancora non possono vestire l'azzurro

di Stefano Griguolo

Il 1° febbraio 2016 è stata una giornata storica per lo sport, che ha introdotto lo "ius soli sportivo", ovvero la possibilità per i minori stranieri regolarmente residenti in Italia "almeno dal compimento del decimo anno di età" di essere tesserati presso le federazioni sportive "con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani". La legge nel corso del tempo ha subito delle modifiche, anche recentemente

Padre filippino sono nati in Italia e parlano con l'accento milanese ma non basta...

nel 2021, ma comunque ancora oggi permette agli stranieri nati in Italia e che studiano nel nostro sistema scolastico di essere tesserati e soprattutto di partecipare ai campionati italiani Junior e Under. Anche nel caso della Federazione Italiana Badminton ci sono diverse storie che traggono origine da quel provvedimento e che hanno persino segnato l'albo d'oro. Tra loro, quella della famiglia De Leon. Tredici in tutto i titoli conquistati in famiglia, ben undici da Zyver (classe 2007) tra il 2018 e oggi e due dal giovanissimo Dominique (classe 2011). Considerando che da quando i campionati italiani Junior e Under vengono svolti contemporaneamente nessuno è riuscito a superare i 14 titoli (a 13 si sono fermati Enrico Baroni, Fabio Caponio e Lukas

Osele), Zyver, che ha ancora due anni nella categoria Junior, può davvero fare la storia del nostro badminton.

Oriente

La storia però del badminton con la famiglia De Leon parte da lontano, dalle Filippine, dove sin da piccolo il padre Michael si appassiona a questo sport, giocato persino in strada. La possibilità di praticarlo è un momento di svago per Michael, che prima di arrivare in Italia per lavoro diventa anche campione nazionale di doppio maschile e doppio misto. "Il mio sogno per i miei figli - le parole di papà De Leon - non è vedere i miei ragazzi alle Olimpiadi o diventare forti come Lin Dan (il cinese due volte campione olimpico; ndr). Certo, se succede sarò fiero, ma io

sono assolutamente entusiasta del fatto che loro siano in palestra a fare sport invece che magari stare in giro e cascare nel giro sbagliato. Lo Sport, quello con la "S" maiuscola può davvero fare la differenza".

Ovviamente per Dominique e Zyver il sogno è quello di andare alle Olimpiadi, di giocare in un Mondiale o in un Europeo e con la loro giovane fantasia, perché no?, eguagliare proprio i risultati di Lin Dan.

Divieti

Ad oggi però, non avendo la cittadinanza italiana, ai fratelli De Leon non è permesso partecipare agli Assoluti, dove già quest'anno Zyver avrebbe potuto certamente già dire la sua, magari centrando dei quarti di finale. Una prospettiva in linea con gli ottimi risultati a livello nazionale (è ottavo in classifica), tra cui due vittorie a livello senior nei Grand Prix e un quarto di finale in un Super Series.



Il dialetto milanese non lascia alcun dubbio. Se poi ce ne fossero, le parole di Zyver li spazzerebbero via: "Io mi sento italiano in tutto e per tutto, non capisco proprio questa regola che mi permette di giocare tutti i tornei in Italia tranne gli Assoluti

Zyver potrebbe battere a breve il primato di titoli giovanili di Baroni, Caponio e Osele

oppure che mi fa partecipare in tutti i tornei internazionali all'estero sotto bandiera italiana, ma non mi consente di scendere in campo agli Europei o ai Mondiali, non dandomi la possibilità a tutti gli effetti di disputare i campionati continentali Under 15, 17 e Junior".

E i successi internazionali a Zyver non mancano di certo. Il ragazzo ha già conquistato medaglie sin dal 2021 in Slovenia, Croazia, Bulgaria, Austria, Germania e ovviamente Italia; potendosi confrontare in quella realtà con i migliori talenti continentali, stimolo indispensabile per crescere, visto che qui da noi sono pochi gli avversari al suo livello tra i pari età.

Ripensamento

In questo processo di crescita è stata fondamentale la presenza dei club - lo Junior BC Milano in collaborazione con il BC Milano - che sono stati vicini a Zyver e Dominique sin dai primi passi con i loro allenatori: Giuseppe Caracausi, Luca Crippa, Danilo Perri, Gloria Pirvanescu, Megumi Sonoda e proprio Michael De Leon, che per un periodo

Il padre Michael "Fiero se andranno alle Olimpiadi, ma l'importante è che facciano sport"

è stato allenatore anche dei propri figli. "Quello di papà e allenatore è sicuramente un rapporto che richiede il giusto equilibrio - le parole di Michael - Mi ricordo un aneddoto. Una volta il vicepresidente del club, il papà di Rebecca e Margherita Tognetti, mi disse di uscire dalla palestra perché Zyver stavo giocando male anche a causa mia che lo stavo guardando". Michael si è avvicinato al badminton in

Italia intorno al 2006 grazie ad alcuni amici che gli avevano segnalato il club del 15 Zero. Poi, con la nascita del PalaBadminton, nel 2009, ha iniziato ad allenarsi al Centro Tecnico Federale nello spazio riservato ai club. L'amore per il BCM è nato a un corso di mini-badminton, in cui il piccolo Zyver ha provato per la prima volta il volano.

"Sulle prime il gioco non mi era piaciuto - ricorda Zyver - anzi per un anno non volevo proprio sentirne parlare.

Poi un giorno, mentre giocavo alla playstation, mi è scattato qualcosa, mi è tornata la passione e ho detto a papà che volevo andare in palestra per provare di nuovo".

IL PALMARES DEI DE LEON

Zyver DE LEON

| | | | |
|-------------|------|--------------|---------------------------|
| 2018 | U.13 | Doppio | (con Simone Piccinin) |
| 2019 | U.13 | Singolare | |
| 2019 | U.13 | Doppio | (con Giuseppe Monachella) |
| 2019 | U.13 | Doppio misto | (con Margherita Tognetti) |
| 2021 | U.15 | Singolare | |
| 2021 | U.15 | Doppio | (con Massimo Grotti) |
| 2021 | U.15 | Doppio misto | (con Viola Torres) |
| 2022 | U.17 | Doppio | (con Simone Piccinin) |
| 2023 | U.17 | Singolare | |
| 2023 | U.17 | Doppio | (con Davide Izzo) |
| 2023 | U.17 | Doppio misto | (con Viola Torres) |

Dominique DE LEON

| | | | |
|-------------|------|--------------|-----------------------|
| 2023 | U.13 | Singolare | |
| 2023 | U.13 | Doppio misto | (con Franzi Hellrigl) |

Da quella decisione è cambiata, con un record da migliorare, la storia della Federazione e chissà cosa potrà succedere in futuro a partire dal 2025, quando Zyver da maggiorenne potrà finalmente scegliere di diventare italiano.



La famiglia in gita a Pisa



Fabio Caponio

CIN CIN 2023 sei un anno da ricordare

Il movimento celebra una stagione di crescita esponenziale. Quattro azzurri ancora in corsa per i Giochi, 52 podi internazionali. E senza l'infortunio della Hamza...

di Stefano Grigolo

Una crescita esponenziale, quella del movimento del badminton azzurro a livello internazionale, che continua ad essere sempre più importante ma soprattutto che in questo 2023 ha segnato la storia. Due momenti rimangono impressi nella memoria e soprattutto fissano un'asticella che qualcuno ora dovrà superare: la medaglia di bronzo di Yuri Ferrigno agli European Para-Games nel para-badminton,

la prima in un campionato continentale, e i quarti di finale di Gianna Stiglich ai campionati nel mondo juniores, che hanno visto l'azzurra essere l'unica europea nella Top 8 iridata.

Primi frutti

"E' stato certamente un 2023 che aggiunge consapevolezza del potenziale del gruppo azzurro a livello internazionale - le parole del d.t. Lorenzo Pugliese - E' un lavoro che parte

da lontano e ora inizia a dare i primi frutti, anche se dobbiamo rimanere con i piedi per terra in quanto siamo solo all'inizio di un processo di maturazione che non è ancora concluso. Grande merito va dato allo staff azzurro. Zhou Junling, Javier Gallego e Wisnu Putro sono stati molto bravi a recepire e poi definire obiettivi tecnico-tattici chiari e precisi per avvicinare il livello dei nostri giocatori alle richieste estremamente esigenti del badminton internazionale. Dietro c'è un metodo basato su un approccio razionale, che ha previsto uno studio accurato dei fondamentali di gioco e dei punti di forza

Storici il bronzo europeo di Ferrigno ai Para-Games e la Top 8 iridata della junior Stiglich

e delle aree di miglioramento del gruppo. Gli atleti poi si sono messi a disposizione abbracciando il cambiamento. Credo che sia proprio questa sinergia e questo lavoro di squadra che ha permesso di ottenere un miglioramento tangibile delle prestazioni". Nell'anno della qualificazione olimpica e paralimpica di Parigi 2024 questi riscontri iniziano a tracciare un percorso, che ancora necessita di altri risultati nel prossimo semestre ma che ha messo certamente basi importanti. In questa chiave sono da



Yuri Ferrigno

sottolineare gli ottimi risultati individuali di Giovanni Toti (sei medaglie), Fabio Caponio (sette), Yuri Ferrigno (due) e Rosa De Marco (una), tutti ancora in corsa per inseguire il sogno di un posto nella capitale francese. E chissà cosa sarebbe potuto accadere senza l'infortunio di Yasmine Hamza, che in questo 2023 ha centrato cinque podi, ottimo punto di partenza per la rincorsa a cinque cerchi.

Protagonisti

“In questo momento, il nostro biglietto da visita sono Toti e Caponio che stanno affrontando la qualificazione olimpica migliore di sempre in singolare maschile, riuscendo a sfruttare bene la pianificazione internazionale a loro dedicata e raccogliendo un bottino di punti che va oltre le aspettative. Il traguardo per uno di loro si intravede, ma non bisogna smettere di correre proprio adesso - prosegue il d.t. azzurro - Gianna Stiglich continua a dimostrare un carattere e



Gianna Stiglich

IL MEDAGLIERE DELL'ANNO

CIRCUITO SENIORES

| | O | A | B | tot. |
|-------------------|---|---|----|------|
| Singolare | | | | |
| Caponio | 2 | 1 | 4 | 7 |
| Hamza | 1 | 3 | 1 | 5 |
| Toti | 1 | 2 | 3 | 6 |
| Vittoriani | 0 | 0 | 2 | 2 |
| Mair | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Stiglich | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Doppio | | | | |
| Corsini/Johansson | 1 | 0 | 0 | 1 |
| Masetti/Salutt | 0 | 1 | 1 | 2 |
| Corsini/Mair | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Fink/Hamza | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Salutt/Strobl | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 5 | 9 | 14 | 28 |

CIRCUITO JUNIORES E UNDER

| | O | A | B | tot. |
|-------------------|---|---|---|------|
| Singolare | | | | |
| Stiglich | 2 | 0 | 2 | 4 |
| Hell | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Piccinin | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Stricker | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Doppio | | | | |
| Fellin/Galimberti | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Izzo/Hell | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Stricker/Hellrigl | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 2 | 0 | 8 | 10 |

PARABADMINTON

| | O | A | B | tot. |
|---------------------------|----|----|----|------|
| Singolare | | | | |
| Ferrigno | 0 | 1 | 1 | 2 |
| De Marco | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Doppio | | | | |
| Ferrigno/Jauregui | 3 | 1 | 3 | 7 |
| De Marco/Ivanova | 0 | 0 | 3 | 3 |
| Ferrigno/Elmer | 0 | 0 | 1 | 1 |
| Totale | 3 | 2 | 9 | 14 |
| Totale complessivo | 10 | 11 | 31 | 52 |

una motivazione che dev'essere di esempio. Gianna sta inseguendo quell'ulteriore salto di qualità che può davvero metterla in condizione di ritagliarsi un posto importante tra le atlete europee. Cito loro, ma non dimentico il resto degli atleti che in diversi momenti della stagione hanno

Il d.t. Pugliese: “Paga il metodo basato su un approccio razionale, che gli atleti condividono”

dimostrato che possono competere anche a livello europeo. Bisogna però trovare maggiore continuità di rendimento. Infine Ferrigno e De Rosa nel para-badminton stanno lottando con tutte le loro forze. La lucida ossessione di Yuri per l'alto livello l'ha portato a raggiungere standard molto alti, e la progressione in pochi anni di Rosa la sta avvicinando a quei livelli. Sarebbe davvero un sogno e una giusta ricompensa se riuscissero ad andare alla Paralimpiade, anche se le difficili regole di qualificazione non renderanno così semplice il cammino, nonostante i risultati”.



Giovanni Toti

“Ora si ha il dovere di non abbassare lo standard. Chiedo maggiore continuità di rendimento”

Numeri

I numeri complessivi parlano di un lavoro importante, un climax di tutto rispetto: 52 podi totali (10 ori, 11 argenti, 31 bronzi). Nello specifico, come potete leggere nelle tabelle a parte, a livello seniores 11 atleti/coppie sono riusciti ad andare a medaglia con in totale 5 ori, 9 argenti e 14 bronzi.

Nelle categorie Junior e Under, dove spiccano le prestazioni di Gianna Stiglich tra gli juniores (due titoli in Polonia e Irlanda e due terzi posti in Inghilterra e Spagna), si è chiuso con un bottino di 2 ori e 8 bronzi. Anche il para-badminton non è stato da meno con 14 medaglie totali (3 ori, 2 argenti, 9 bronzi). Ferrigno spicca soprattutto nel doppio misto insieme a Pilar Jauregui e centra sette medaglie (3 ori, un argento e 3 bronzi).

“Per concludere - chiosa Pugliese - ribadisco la soddisfazione per questo 2023, non sarà facile ripetersi a livello di medaglie, ma ora abbiamo il dovere di non abbassare lo standard di prestazione, solo così, e con un pizzico di fortuna, potremo ambire a qualcosa di importante”.



Rosa De Marco



semeraro

STEZZANO (BG)¹⁷ | ERBUSCO (BS)

Yasmine come Tamberi

“Con
l'infortunio
sto crescendo”

La Hamza a inizio novembre si è rotta il legamento crociato del ginocchio sinistro: addio Giochi. «Farò con calma, tornerò in campo senza forzare e punterò alla prossima Olimpiade»

di Christian Marchetti

Il "problema" di Yasmine Hamza, che poi problema non è (anzi...), è che riesce a raccontare molto bene le cose. Precisa, puntuale, esaustiva, ci fa rivivere tutto quel maledetto infortunio, persino il dolore e le lacrime, ma ci parla anche di una nuova Yasmine. Di un rapporto diverso col papà Csaba e la mamma Erika Stich, con i suoi amici, con chi le sta intorno. Ci dice: «Farò con calma. Mi prenderò tutto il tempo necessario per tornare in campo senza forzare e da lì poi punterò alla prossima Olimpiade». Ci parla della rottura del legamento crociato e di parte del menisco del suo ginocchio

S'è infortunata in Germania, al suo primo Super 300 "Ero stata chiamata il giorno prima"

sinistro, del sogno olimpico sfumato una mattina in Germania, delle stampelle che l'hanno accompagnata fino al 22 dicembre, dei programmi per il futuro, immediato e non, mentre fuori brillano le lucine di Natale e la gente si dice ancora: «Se non ci vediamo per le Feste, tanti auguri a te e famiglia». A Yasmine Hamza, gli auguri li mandiamo allora doppi e, se ce lo consentite (ma ce lo consentirete sicuramente), a nome di tutti gli appassionati che stanno leggendo queste righe.



Il primo post sul suo account Instagram dopo l'infortunio



Yasmine sorridente dopo l'operazione

Domande

Però a volte è dura anche solo rispondere a una semplice domanda tipo «Come stai?». Yasmine lo fa dopo un sospiro: «Il ginocchio migliora giorno per giorno, la parte difficile è il morale perché, da quando è successa questa cosa, la mia vita è piuttosto cambiata.

Ha appena smesso le stampelle: "Il ginocchio migliora, l'aspetto difficile è il morale"

Dall'essere sempre via ora sono sempre per casa. Non potrò giocare per i prossimi sei-sette mesi (giugno o luglio; ndr) e salutando anzitempo, dopo essermi avvicinata, le Olimpiadi».

Dici Hamza o dici "Famiglia Badminton" è la stessa cosa, si sa: «I miei genitori continuano a svolgere il lavoro di sempre in palestra,

ma questa cosa qui non l'ha presa bene nessuno. Mio padre ne soffre da coach e, appunto, da padre. Assieme a lui stavo lavorando sodo per raggiungere Parigi e adesso è tutto cambiato. I libri hanno sostituito la racchetta, visto che mi sto concentrando sullo studio».

Arrivederci sport; bentornati testi di economia e management, materie che Yasmine studia all'Università di Trento. Lo stesso ateneo, per esempio, della mezzofondista Nadia Battocletti. «Hanno un progetto Top Sport che consente ad atleti come noi di usufruire di programmi speciali ideati per conciliare al meglio studio e carriera».

Quel giorno

Poi, la ventenne dai natali palermitani, la residenza a Bolzano e parte degli affetti a L'Aquila, in Abruzzo, inizia a raccontare: «Sono a fare questo torneo in Germania. È il mio primo Super 300 e sono entrata all'ultimo. Un torneo che non era nemmeno in calendario e per cui mi hanno chiamata il giorno prima. Ho preso la macchina e



sono andata con un altro sparring, senza mio padre. Il giorno dopo ero già in campo. Vinco il primo set e sto giocando il secondo quando, dopo un salto, sento il ginocchio fare dentro-fuori. Un movimento che provoca il danno. Sento subito uno strappo, capisco immediatamente di essermi rotta qualcosa, sebbene non mi sia mai rotta nulla in vita mia. Il dolore è pazzesco. Al pronto soccorso mi fanno una lastra da cui non si

“Mi ero avvicinata a Parigi, adesso dovrò star ferma sei o sette mesi Soffre anche papà”

può vedere la reale portata dell'infortunio. Non è una risonanza. Sulla cartella clinica scrivono di un sospetto danno al menisco». E allora nasce la speranza. Il "tariffario", in questi casi, dice: menisco sei settimane d'assenza al massimo, crociato sei mesi minimo.

«Il lunedì mi hanno chiamata; il martedì ho giocato e mi sono infortunata; il giovedì, tornata a Bolzano, arriva la sentenza. No, non è il menisco. O comunque non solo

quello. È ciò che temevo».

Il 6 novembre, Yasmine scende a Roma, Istituto di Medicina dello Sport, dal dottor Ferretti, ed è un mordi e fuggi perché il giovedì successivo, a una settimana dalla diagnosi, si opera a Bolzano. La sua settimana peggiore, «quella in cui non riuscivo nemmeno a muovermi. In cui stavo malissimo ed era tutto bruttissimo. Ora sono più serena, oltre che più indipendente».

Vicino

Ma anche più vicina alle persone, tante delle quali vedeva tra un allenamento e l'altro. Un torneo e l'altro. Un passetto dopo l'altro per conquistare un sogno tutto sommato alla portata. «Sì, mi sono ritrovata più figlia e meno atleta. Dal giorno dell'infortunio, mia

madre, mio padre e anche i miei amici mi hanno aiutata molto. Ma una grossa mano mi è venuta anche dallo psicologo cui mi rivolgo abitualmente, tra un torneo e l'altro, il dottor Gabriele Ghirardello».

A caccia di un volo per Parigi resta Giovanni Toti, che guadagna una tifosa in più. «Certo che andrò comunque ai Giochi - assicura Yasmine - Adesso è difficile e lo sarà ancor di più quando la qualificazione sarà finita e vedrò le mie avversarie promosse al torneo. Spero tanto che Giovanni ce la faccia, sono sempre stata in quel gruppo e abbiamo viaggiato tantissimo insieme».

Destino

Nel frattempo, però, chiediamo anche dell'esistenza di una Yasmine superstiziosa. «Lo sono il giusto - risponde - Mia nonna lo è, e mi ha detto che queste

cose talvolta succedono per proteggerti da un male ben peggiore. Chi può dirlo? Alla fine è dura, ma c'è chi sta peggio».

Però, spesso, l'azzurra si sarà anche ripetuta in testa: «Ah, se avessi rinunciato a quel torneo...». Lei ammette di averlo fatto, «però mio padre l'ha fatto più di me. Avrei potuto anche non andare lì, trascorrere quella settimana a casa. Alla fine è stato lui a dirmi di andare. A dirmi "Mal che vada perdi e torni in macchina". E per questo si è sentito

“Mi concentro sullo studio e sono più figlia e meno atleta Tifo per Toti, spero tanto ce la faccia”

in colpa, ma inutilmente perché sarebbe potuto succedere anche in allenamento. Molti mi hanno detto "Eri troppo stanca", ma mi è successo anche di giocare senza nemmeno riuscire a reggermi in piedi».

Immagini

Del senno di poi sono piene le fosse, si sa. E a fare la storia sono i punti esclamativi, non quelli interrogativi, ma non tutti i punti esclamativi sono positivi. È perplesso e preoccupato, per esempio, quello che ti si





Con Fabio Caponio in Perù

materializza in testa guardando le ultime foto postate su Instagram da Yasmine, prima di questa intervista.

C'è lei, sconsolata e con un sorriso forzatosissimo, dal letto d'ospedale. Scorri e vedi un'altra foto: "Yas" ora davvero sorridente e con un mazzo di fiori in mano.

«Negli ultimi tempi, ho ricevuto messaggi d'affetto da molte persone da cui non mi sarei aspettata queste manifestazioni. Sono stati davvero carini. È in questi momenti che vedi le persone che tengono davvero a te. Troppo facile stare accanto a qualcuno quando le cose vanno bene».

Ci sono gli altri, ci siamo noi... «Se è una nuova Yasmine? Forse sì - sorride divertita la giovane azzurra - e forse credo di essere anche cresciuta. L'infortunio è una cosa brutta, ma dipende anche da come la prendi. Capita anche di riuscire a farti forza per affrontare altre cose. Nel mio caso con gli studi universitari. esco di più con gli amici, ma senza far tardi e senza mangiare troppe cose che non dovrei».

La promessa è che, «seppur gradualmente, a piccoli

“Ho ricevuto affetto da molti da cui non l'aspettavo. In questi momenti vedi chi tiene veramente a te”

passi, tornerò». Nel frattempo ci sono mamma e papà a Bolzano, nonno a Palermo, zia all'Aquila. Un telefono che suona: amici, tanti. Le coccole, gli abbracci per le persone speciali. Il destino è imprevedibile.

Dice nulla, per esempio, Gianmarco Tamberi, che rinunciò a Rio 2016 tenendosi la caviglia rotta, per poi ritrovarsi imperatore a Tokyo?



Campione d'Italia con il suo Bozen



La carica dei 2000



Un successo le iniziative “+Badminton x Tutti” e “Vola con Noi 2.0” con Sport e Salute. Il segretario generale Esposito: “Abbiamo raggiunto numeri e situazioni per noi impensabili”

di Christian Marchetti

Un viaggio lungo e proficuo, sotto tutti i punti di vista. Un cammino ambizioso ma mai tortuoso, e articolato grazie a due progetti capaci di garantire il massimo possibile sul piano dell'inclusione e della formazione. Oggi, il bilancio di quei due progetti - “+Badminton x Tutti” e “Vola con noi 2.0” - fa brillare gli occhi al segretario generale della Federazione italiana badminton, Giovanni Esposito, «perché, al di là dei numeri, e considerando la declinazione di entrambe le offerte sugli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, è stato possibile alimentare al massimo la vocazione sociale della FIBa. Missione che sarebbe stata impossibile senza il sostegno offerto da Sport e Salute». Non solo: «Con questi progetti abbiamo cambiato finanche l'approccio, innovazione oltre la tradizione».

+ Badminton x Tutti

Difatti, in merito a “+ Badminton x Tutti” potremmo parlare esclusivamente delle 44 società sportive coinvolte in 15 regioni italiane, per un totale di 959 tesserati; oppure potremmo fermarci all'obiettivo

***Quante storie!
Coinvolti profughi
ucraini e detenuti,
tanti emarginati
e persone disabili***

iniziale di «promuovere l'attività fisica e sportiva, il benessere e la salute tra gli Over 52, e avvicinare soprattutto le donne e i

ceti fragili all'attività sportiva di base»; ma rischieremmo di perdere per strada le storie. Come quella della Shuttle Carovigno, che a Taranto, grazie al badminton, ha offerto una risposta più che concreta al disagio economico e ai problemi di inclusione sociale. O quella del B.C. Genova, che ha aperto il badminton ai profughi ucraini. O ancora quella della Polisportiva Azzurra di Paola, in Calabria, che ha fatto conoscere lo sport a tanti detenuti. E poi Shalom Sardegna, che si è rivolto alle persone con disabilità fisiche e intellettive; e poi il Cus Nisseno di Caltanissetta, che ha trasformato un gruppo di Over 52 in giocatori agonisti della categoria master.

«Tutte situazioni - aggiunge Esposito - che non saremmo mai riusciti a toccare in condizioni normali, tra l'altro riportando numeri per noi impensabili».

Vola con noi 2.0

Impensabili e importanti, come quelli di “Vola con Noi 2.0”, il progetto con l'obiettivo di promuovere la pratica sportiva e concentrarsi sulla ricerca e la valorizzazione del talento. «Un'iniziativa che parte anzitutto dalla direzione tecnica, con un nuovo modello di proposta», aggiunge Esposito, che parla senza mezzi termini della «nostra “rivoluzione francese”».

In tutto 37 i club coinvolti di 14 regioni,



per un totale di circa 1000 tesserati; con formazione tecnici e attrezzatura gratuite. E tantissime idee, uscendo fuori dai canoni

Epoi catturati bambini e genitori con mille idee: dalle racchette più corte ai volani rallentati

e accompagnando i più piccoli, i talenti di domani, nella loro crescita. Campi ridotti, racchette accorciate, volani rallentati, angoli anticivolo, reti regolabili, situazioni ludiche

propedeutiche alla pratica della disciplina. Una nuova sfida raccolta con entusiasmo dal direttore tecnico federale Lorenzo Pugliese e tutti gli allenatori.

«Formati anche i dirigenti delle società - continua Esposito - e i genitori. Di "Vola con noi" restano infatti memorabili questi dodici appuntamenti legati alle famiglie, a cui ha preso parte anche il rettore dell'Università del Foro Italico».

Fino ad arrivare al momento finale, la festa a Milano con le premiazioni. La fine del percorso, ma l'inizio di un'avventura per moltissimi.



IL BILANCIO

VOLA CON NOI 2.0 (novembre 2022-dicembre 2023)

Obiettivo: promuovere l'accesso alla pratica sportiva, la ricerca e la valorizzazione del talento.

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Regioni | 14 |
| Club coinvolti | 37 |
| Tesserati | 956 |
| Maschi | 466 (49%) |
| Femmine | 490 (51%) |
| Ore scuola erogate | 6.775 |
| Formazione gratuita tecnici | 32 ore |

Sport Educational: percorso informativo online dedicato alle famiglie (12 pillole digitali sull'importanza della pratica sportiva, l'avviamento al mini badminton e la sana alimentazione)

Risorse didattiche e attrezzatura sportiva: distribuzione gratuita dell'Eserciziario e del kit sportivo minibadminton

+BADMINTON x TUTTI (novembre 2022-ottobre 2023)

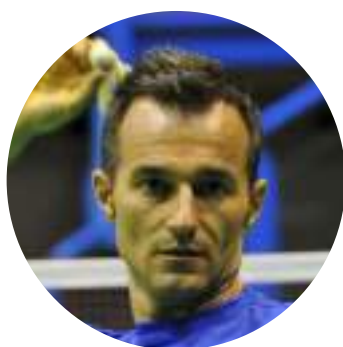
Obiettivo: promuovere il benessere e stili di vita salutari tra gli Over 52, le donne e i ceti fragili

| | |
|-----------------------------|-------------|
| Regioni | 15 |
| Club coinvolti | 44 |
| Tesserati | 960 |
| Maschi | 492 (51,2%) |
| Femmine | 468 (48,8%) |
| Ceti fragili | 264 |
| Over 52 | 696 |
| Ore scuola erogate | 2.500 |
| Formazione gratuita tecnici | 8 ore |

Partecipazione gratuita a: 14 tornei, 3 raduni master, 2 campionati regionali, 1 campionato italiano individuale, 1 campionato a squadre master

Palloni, gol e racchette ecco a voi il “batti palla”

Scopriamo un altro gioco divertente e propedeutico alla pratica del badminton. Con un pizzico di... bowling



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!

Eccoci nuovamente qui a proporre un nuovo gioco che potrete utilizzare con i più piccoli oppure con i più grandi come riscaldamento. Ricordo che tutti questi giochi seguono la filosofia del progetto federale VCN 2.0, che sponsorizza fortemente la metodica del gioco-sport prima dell'avviamento al vero badminton. Ogni gioco, oltre ad essere super divertente, ha al suo interno caratteristiche e abilità che saranno utili ai futuri badder. Vi ricordo che potete scaricare l'eserciziario VCN 2.0 a questo link:

<https://www.badmintonitalia.it/it/formazione/materiale-didattico.html>

Lo avete fatto? Se la risposta è “sì”, avrete notato, oltre a questa risorsa, tutti i manuali contenuti nel menù “materiale didattico” del sito federale. Vuoi diventare un allenatore in grado di formare giocatori di livello? Allora

(*) = Direttore area formazione della FIBa



studia, documentati, sii curioso, guardati in giro, ma soprattutto fai tanta tanta tanta pratica e sperimenta il più possibile. Dopo la mia solita predica, come nello scorso numero, a voi il gioco!

***Può coinvolgere da due a quattro squadre formate da 4-6 bambini
Tante variazioni***

Batti palla

Materiale occorrente: un pallone gonfiabile stile quelli da spiaggia gonfiabile “a bocca”; almeno 6 palle di varie dimensioni (escludendo quelle da pallacanestro troppo pesanti e pericolose per questo tipo di attività); cinesini o coni per delimitare il campo

Spiegazione

Due team, composti da un minimo di 4 a un massimo di 6 bambini/e, saranno disposti su un campo disegnato dall'allenatore (ad esempio metà campo da pallavolo) e si posizioneranno sulle linee laterali. Al centro del campo (delimitato tramite una riga o dei cinesini) sarà posizionato il grande pallone gonfiabile. Ogni team avrà a disposizione un tot di palle e al “via!” dell'allenatore dovranno lanciarle (solo con le mani) per colpire il pallone al centro e cercare di farlo arrivare oltre la linea (gol) dove si sono posizionati, in partenza, gli avversari. Il pallone non potrà mai essere toccato con il corpo ma solamente colpito con le palle (regola 1), che potranno essere recuperate anche al centro del campo o al di fuori e lanciate contro il grande pallone da qualsiasi posizione del proprio campo. Non sarà mai possibile invadere e lanciare all'interno della metà campo avversaria (regola 2). Ad ogni gol, il team guadagnerà un punto.

Possibili variazioni

1) Giocare con due grandi palloni gonfiabili da colpire: sai che divertimento a dover gestire due possibili gol da fare o da evitare?

2) Giocare con tre team disposti lungo il perimetro del campo, uno per lato: con questo speciale campo a forma di triangolo più bambini saranno coinvolti, ma soprattutto più abilità saranno allenare, come l'osservazione e la visione periferica

La racchetta serve per parare ma solo se si usano le corrette impugnature

3) Giocare con quattro team disposti lungo il perimetro del campo, uno per lato: ora il campo è un quadrato e non sarà possibile distrarsi perché il grande pallone, oppure grandi palloni se vorrete inserirne di più, potranno arrivare da tutte le direzioni.

4) Utilizzando le variazioni 3 o 4, al "cambio!" dell'allenatore le squadre, durante il gioco, dovranno ruotare in senso orario portandosi in dote i gol effettuati. Alla fine del tempo vincerà la squadra con più gol realizzati.

5) Per sviluppare i lanci chiedere ai bambini di:

- lanciare le palle contro il pallone solo con la mano destra;

- lanciare le palle solo con la mano sinistra;

- lanciare le palle con entrambe le mani stile rimessa laterale nel calcio;

- lanciare le palle alternando le mani, ma eseguendo un lancio rotolato stile bowling.

6) Munire di racchetta un giocatore per ogni team. Questo sarà l'unico che potrà parare il grande pallone gonfiabile con l'attrezzo, ma soltanto utilizzando le impugnature corrette, ovvero:

- parare il pallone ricevuto sul lato del dritto con il grip di base;

- parare il pallone ricevuto sul lato del rovescio con il grip ad angolo.

L'allenatore, sempre vigile come arbitro, controllerà se il pallone sarà stato effettivamente stoppato con l'impugnatura corretta. In caso negativo verrà considerato come gol della squadra che ha lanciato. Le variazioni possono continuare all'infinito e, come dicevo ad inizio articolo, sperimentate!

Questo gioco è divertentissimo perché:

- è di squadra ma ogni giocatore ha la propria responsabilità individuale di attacco (lancio per cercare di fare gol) e di difesa (lancio per evitare che la palla entri nella propria porta).

- si sviluppano i lanci;



- la precisione;
- come occupare lo spazio;
- la concentrazione, osservazione, visione;
- il concetto strategico di attacco e difesa;
- la velocità (recuperare i palloni che escono dal campo);

Correzioni e consigli

Mi ripeto come nello scorso numero: se vi accontentate di farli solamente divertire, senza correggerli e farli diventare più bravi, non state facendo il vostro mestiere d'allenatore.

Per farli solo divertire, senza farli migliorare, basta un animatore. Ricordare allora di fare pause, fornire feedback, allenarli tecnicamente su quello che servirà nel gioco (ad esempio la tecnica di lancio)... e poi fateli

nuovamente giocare richiedendo loro ciò che hanno migliorato tramite l'allenamento. Un bambino potenzialmente vincente in futuro parte proprio da qui, dalle basi motorie ben praticate grazie a un allenatore capace, presente e esigente. Vedete, i veri talenti all'interno del processo di allenamento siete proprio voi, amici allenatori, e ricordate che con l'insegnamento della tecnica, qualsiasi tecnica - ad esempio quella del bowling in questo gioco richiamata - "non bisogna scendere a compromessi!!" Al prossimo numero e al prossimo gioco!

Ah... mi stavo dimenticando il link d'esempio del gioco. Eccolo qui:

<https://www.youtube.com/watch?v=QdwymfmxvT8>



Alla Difesa è fiorita una Rosa

La De Marco è la prima azzurra paralimpica FIBa ad essere stata assunta nel GSPD E da Badminton Europe arriva un altro riconoscimento

Nella giornata del 23 novembre alla presenza del presidente del CIP Luca Pancalli e del presidente federale Carlo Beninati, l'atleta paralimpica Rosa De Marco è stata assunta dallo Stato Maggiore della Difesa in qualità di atleta civile del Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa, prima paratleta del badminton della storia.

Per la prima volta in Italia l'RSL Bec Para-Badminton Event

Dal 16 al 19 novembre, presso il Pala 3A Arborea-MaraBadminton in provincia di

Cagliari, si è svolto il corso RSL Bec Para-Badminton Event indetto da Badminton Europe e rivolto a dirigenti e tecnici coinvolti nelle attività del badminton paralimpico. Il corso non era mai stato organizzato in Italia. Hanno aperto l'incontro internazionale, il consigliere federale Francesco Feliziani, che ha portato i saluti del presidente Carlo Beninati, e il delegato regionale della Sardegna, Andrea Delpin. I due dirigenti hanno ringraziato i presenti, in particolare modo BEC, per aver dato loro l'opportunità di ospitare un corso internazionale a Maracalagonis. A fare gli onori di casa anche

l'assessore allo sport, patrimonio e tributi della Regione Sardegna, Andrea Floris.

Sulla sostenibilità la FIBa promossa come "best practice"

"Enovation Consulting" ha inserito la FIBa come "best practice" nella prima edizione della ricerca titulata: "SDGs AT HALFTIME: La sostenibilità dello sport italiano".

La ricerca rappresenta un'analisi dei dati storici pubblicati dalle federazioni sportive nazionali riconosciute dal Coni nell'ambito della sostenibilità relativamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Onu, al cambiamento climatico e agli indicatori ESG (ambientali, sociali e di governance). Sulle 43 FNS analizzate con dati raccolti fino al 2022, lo studio rivela la pubblicazione del bilancio sociale di 17 federazioni, sottolineando i comportamenti virtuosi di tre di esse: FIBa, Fin e Fipav.

Nello specifico sono stati sottolineati, nonostante le limitate risorse economiche, l'alto livello di attenzione e impegno della



Rosa De Marco tra i presidenti Carlo Beninati e Luca Pancalli

Il corso RSL BEC Para-Badminton Event



FIBa nella gestione ambientale, sociale e nella governance per lo sviluppo sostenibile. E' stato inoltre evidenziato il comportamento responsabile nella gestione dei trasporti e dei rifiuti durante l'organizzazione degli eventi internazionali e nazionali, al pari della pubblicazione delle certificazioni ambientali dei propri fornitori. Sullo sfondo gli SDGs che la FIBa si è impegnata a diffondere offrendo un contributo concreto alla loro attuazione. La sfida è appena iniziata e il "report sociale" della FIBa continuerà a rendicontare gli impatti prodotti del "sistema badminton", offrendo la possibilità di miglioramento continuo verso temi di assoluta rilevanza come quello ambientale. L'intento è

confermare concretamente come la sostenibilità - per la FIBa - sia una priorità strategica anche per affrontare con consapevolezza le sfide globali presenti e future dello sport italiano.

BWF Award, premiati il consigliere Raffeiner e l'azienda Conca d'Oro

La Confederazione mondiale del badminton - Badminton World Federation - ha istituito i riconoscimenti annuali denominati BWF Administrator Award. Questo prestigioso riconoscimento è stato conferito al consigliere federale Klaus Raffeiner nella categoria "Meritorious Services Award 2023" per il servizio esemplare prestato

nel badminton a livello nazionale. Il premio va a impreziosire la già prestigiosa carriera sportiva e dirigenziale di Raffeiner, undici volte consecutiva campione italiano assoluto (dal 1996 al 2006), nonché detentore di vari titoli nei campionati Master. Raffeiner ha inoltre svolto un'intensa carriera internazionale, vestendo la maglia azzurra, prima di essere eletto consigliere federale nel 2012. Un altro BWF Award è stato assegnato nella categoria "Certificate of Commendation 2023" a uno storico collaboratore della Federazione, l'agenzia Conca d'Oro Viaggi srl, partner commerciale per la logistica, per aver garantito un servizio impeccabile da oltre un decennio.



Volàno gli hashtag

Dai sorrisi di VN 2.0 ai volani usati come addobbi di Natale: scoprite con noi il badminton sui social

di Stefano Griguolo

#CulturaParalimpica Si è chiusa a Taranto il 17 novembre la quarta edizione del Festival della Cultura Paralimpica. Quattro giorni di incontri, eventi, dibattiti, proiezioni di film e documentari, presentazione di libri, mostre fotografiche e tanto altro, che hanno avuto lo scopo di chiamare a raccolta in una pubblica riflessione tutti coloro che in questi anni hanno dato un contributo sul tema sport, inclusione e disabilità. L'evento ha coinvolto circa 50 istituti scolastici della Puglia. Presenti 2500 gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, cui si sono aggiunti ogni giorno numerosi cittadini di Taranto che hanno voluto seguire gli eventi in programma. Oltre 100 gli ospiti del mondo sportivo, dell'editoria, del cinema, dell'arte che si sono alternati negli spazi dell'Arsenale Militare Marittimo e, per quanto riguarda la presentazione dei libri, in Piazza della Vittoria. Tra loro, la paratleta Rosa De Marco. **#ParaBadminton**



#SiamosulCorriere Binomio perfetto infatti sul Corriere dello Sport, insieme alla semifinale di Coppa Davis, con la vittoria contro la Serbia che poi ha portato allo storico successo che mancava in Davis dal 1976, c'era anche il Badminton con la Festa Finale del Progetto Vola con Noi 2.0, finanziato da Sport e Salute e che ha portato a Milano durante i campionati italiani Assoluti e Para-Badminton 2023 alcuni dei

bambini che hanno preso parte al progetto.

#Grandisorrisoni



#UberCup Il lungo percorso che porta alla qualificazione della Thomas & Uber Cup, campionato del mondo a squadre maschile e femminile, storica competizione nata nel 1949 a livello maschile e nel 1957 a livello femminile, inizia da lontano. Dai gironi di qualificazione continentali che portano otto nazioni a lottare per il titolo europeo e per i conseguenti posti a disposizione per il torneo iridato. In vista dell'edizione del 2024 gli azzurri si trovano in Francia dove hanno chiuso il girone al secondo posto, perdendo la difficile sfida contro i padroni di casa ma superando Bulgaria e Slovenia; mentre le azzurre erano di scena in Spagna, dove sono giunte terze battendo il Lussemburgo ma cedendo a spagnole e svedesi. **#ThomasCup**



#HappyXmas Natale alle porte e ormai da quasi una quindicina di giorni tutti ci stiamo adoperando per il miglior "allestimento" natalizio e come al solito i volani (di plastica, di piuma o da AirBadminton) si prestano nel miglior dei modi per diventare "palle di natale" dei più svariati alberi. Ma questa è sicuramente un'idea nuova, chissà se qualche fornitore si vorrà adoperare per la produzione? **#BuonNatale**





SHUTTLECOCK

Passion For Action





PROSSIMI EVENTI

Primo concentramento di Serie A a Malles (NZ)

13-14 gennaio

Secondo concentramento di Serie A a Chiari (BS)

Primo concentramento di Serie B Girone A a Misterbianco (CT)

Primo concentramento di Serie B Girone B a Nova Milanese (MB)

10-11 febbraio

Italian Junior 2024 a Milano

23-25 febbraio